

# TECNICHE PSICODRAMMATICHE APPLICATE AL TEST DI RORSCHACH

*Giulio Gasca*

Esistono oggi due opposte tendenze nella modalità con cui si affrontano le diagnosi. Secondo una tendenza, lo scopo è conseguire una buona attendibilità statistica nel formulare previsioni. Si tratta allora di applicare ai casi esaminati delle **etichette** diagnostiche, la cui convalida “scientifica” consiste in un’elevata corrispondenza, riscontrata in un gran numero di casi esaminati, tra certi segni esteriori, rilevabili da chiunque, anche un inesperto, e certe previsioni sul comportamento futuro del soggetto, che non ci si cura di **comprendere**.

La tendenza opposta, che prende le mosse da un diverso concetto di **diagnosi**, parola che, etimologicamente significa **conoscere attraverso**, si propone invece di cercare di comprendere ciascuno soggetto nella sua **unicità** e **complessità**, approfondendone le dinamiche interiori.

Se il primo modello ha dato origine, nell’applicare il test di Rorschach ad un sistema per cui, standardizzando le risposte, queste possono venir inserite in un computer ottenendo valutazioni attendibili nel 90%, 95%, 99% dei casi, classificando colui che si esamina in categorie predeterminate, sì che il test possa venir applicato, con lo stesso successo di uno psicopatologo esperto o da un incompetente, il secondo modello richiede una elaborazione complessa, accessibile solo a chi ha veramente approfondito la materia.

Nel test di Rorschach il soggetto testato si confronta con un materiale ambiguo, nello stesso modo in cui nella sua vita quotidiana si rapporta con una realtà complessa, altrettanto ambigua, così che l’interagire col materiale del test e il rapportarsi alla realtà hanno aspetti comuni. Questi vanno evidenziati: così è necessario **comprendere** come le risposte (al test ed al mondo) si sono prodotte.

Due risposte apparentemente identiche espresse con parole simili, possono rivelare, ad un’inchiesta accurata, percezioni differenti e, soprattutto, differenti processi con cui sono state elaborate. Se il confronto con i dati statistici può garantire da un’eccessiva soggettività dell’esaminatore, solo la **ricostruzione** del processo mentale dell’esaminato permette di coglierne l’essenza. Per uno psicodrammatista e, più in generale, per uno psicoterapeuta si tratta di **immedesimarsi nel soggetto testato**.

Particolarmente significative per un approfondimento nell’inchiesta, si rivelano le risposte movimento: in esse, come rilevato da Piotrowski, il soggetto proietta i suoi ruoli **prototipici**, vale a dire engrammi kinestesici in lui presenti, che rappresentano nuclei di azioni, modelli motivazionali, che strutturano il suo rapporto col mondo, corrispondenti da un lato ai **ruoli** da cui, secondo Moreno, ha origine il Self, dall’altro ai **complessi autonomi** di Jung, ai **personaggi interni** rilevati da Janet o alle **identità multiple** che Bromberg considera presenti in ogni personalità.

Qui in due protocolli da noi riportati, abbiamo, nell’inchiesta, proposto al soggetto testato di immedesimarsi nelle figure viste in movimento, con la tecnica dello Psicodramma Immaginale (Gasca 1998), usata di solito in analisi duale, e ne riportiamo i risultati.

Precisiamo che qui, come risposte movimento, abbiamo distinti tre categorie:

**Movimenti Antropomorfi** (Umani, primati, talora anche orsi) che consistono in movimenti che il soggetto può compiere nella realtà e corrispondono quindi a ruoli che può effettivamente vivere come parti di sé. Le sigleremo  $K_a$

**Movimenti Intenzionali non antropomorfi**: essi possono essere associati ad un’intenzionalità in cui il soggetto può immedesimarsi, ma a lui estranea (movimenti di animali, protozoi, piante carnivore, ma anche Angeli che muovono le ali o Demoni che muovono la coda: identificare questi ultimi con

una kinestesia umana è una confusione tra colonna delle determinanti e colonna dei contenuti). Queste risposte indicano ruoli poco integrabili nelle realtà sociali. Le sigleremo  $K_{na}$

**Movimenti non intenzionali:** sono di solito visti come oggetti in movimento e possono essere strutturati (astronavi in volo) semi strutturati (eruzione vulcanica) o privi di struttura in quanto i punti in movimento non stanno tra loro in rapporto costante (esplosione, acqua che scorre). Essi che rappresentano (G. Gasca, C. Palazzi Trivelli *La schizofrenia nel test di Rorschach*) forze che l'individuo avverte nella sua psiche, ma come non sue, a lui estranee: li sigleremo  $F_k$ ,  $kF$ ,  $k$  a seconda che siano molto, poco, o per nulla strutturate

Le localizzazioni riportate nell'inchiesta sono quelle di Bohm (1951)

### C. T. anni 35

Protocollo	Inchiesta	
I ^ 10" Mi sembra un insetto	Tutta, descrive corpo, ali, mandibole di scarabeo	$G_{comb}$ $F+$ $A$
II ^ 16" Sembra una specie di paesaggio roccioso, un percorso che porta ad una montagna, scale per salire	$D_1$ rocce, $D_{bl}$ $_{17}$ altopiano nevoso, scale $D_{b5}$ $D_4$	$D_{bl}$ $D$ $FC'_b$ ( $C$ ) $Pay$ $Or+$
III ^ 25" Sembrano due persone in atto di raccogliere qualcosa ...	La classica globale	$G_{comb}$ $K_a\uparrow$ $MBan$
v Lo stesso, due persone quasi danzanti	$D_6$ (corpo) $D_1$ testa e $D_{18}$ gamba sollevata	$D$ $K_a\uparrow$ $H$
IV ^_v^ 32" Sembra una specie di mostro dei cartoni animati o disegnato da un bambino	Piedoni, coda, $D_8$ braccia, occhi Da descrizione ben vista	$G_{comb}$ $F+$ ( $H$ ) / $Dis$ $Ban/_$
V ^_v^ 8" Mi sembra metà umano, metà insetto, la sagoma di una persona	Tutta la tavola, corpo umano al centro, che sviluppa ali e antenne	$G_{comb}$ $F+$ ( $A$ ) / ( $H$ ) $Or+$ Contaminazione minore
VI ..... Sembra una fotografia di effetto di un'esplosione	Tutta la tavola per il chiaroscuro	$G_{pr}$ $k$ ( $C$ ) $F$ $Exp/Dis$
VII ^_ 10" Mi richiama il fallo femminile	$D_{d4}$ vulva $D_{d5}$ clitoride	$D_{d}$ $F$ ( $C$ ) $Sex$
E qui due figure femminili come si rispecchiassero a vicenda	$D_1+D_2$	$D$ $K_a\uparrow\downarrow$ $HBan$
VIII 15" Due animali, topi o volpi	La classica banalità	$D$ $F+$ $A$ $Ban$
In un paesaggio naturale stilizzato	Montagna grigia Bosco verde	$G_{prim}$ $FC$ $Pay$
IX 20" Sembra il disegno di utero femminile	tutto	$G_{sinc}$ $F = Anat/Dis$

X ^ v ^ 28" Mi sembra un disegno radiografico del torace, esofago, polmoni, reni, ma il contorno è vago. Un artista moderno che interpreta una radiografia del torace	Trachea D <sub>13</sub> Polmoni D <sub>3</sub> Ovaie D <sub>7</sub> Bacino D <sub>10</sub> Determinata dai vivaci colori	D CF Anat/Dis confabulata
Due granchi	D <sub>6</sub>	D F+ A B <sub>an</sub>

NR 14		T 20'	T/R 1'25"		
G7	} Pr=2 Comb=4 Sinc =1	F=6	+ 5 - 1	A =3 (A)=0,5	Ban=5
		D = 5	K <sub>a</sub> = 3	H =3 (H)=1	Orig + =2
		Dbl = 1	FC = 1	Anat =2	Ban % =35,7
		Dd = 1 1	CF = 1	Sex =1	
			F (C) = 1	Pay =1	IR = 5
			F C' b (C) (2) = 1	Dis =2	
		G % =50	(C) KF =1	Exp =0,5	
		G+% =71			
		G <sub>comb</sub> % =57			
					IA <sub>1</sub> =57,1
		Z = 31,5/9	F% =42,8	A % =25	IA <sub>2</sub> =35,7
			F+% =83,3	H % =28,5	II =0,6
			R+ % =78,6		
			TRI <sub>1</sub> =3/2		
			TRI <sub>2</sub> =1/1		

### Analisi Formale

La paziente mostra un buon equilibrio tra il rapportarsi alla realtà nel suo insieme e il dar rilevanza agli aspetti pratici significativi.

Ha una buona capacità di sintesi e in genere si sforza di integrare situazioni complesse (4 G combinatorie pari al 57% delle risposte globali) anche se, a volte, soprattutto sotto l'influsso di emozioni spiacevoli, si lascia andare ad impressioni superficiali ed inadeguate (G + 71%).

Le capacità intellettive sono ottime: ne fan fede, oltre l'elevata percentuale di G combinatorie, un coefficiente Z (valutazione qualitativa di Beck) pari al 31,5 su 9 risposte valutabili in quel senso, le tre risposte movimento umano e le due originalità ben viste.

Efficiente il pensiero razionale (F + = 83%) mentre l'irrompere di fattori emotivi lo rende un po' meno adeguato (R + = 78,6%) il che avviene non raramente (F % 42,8).

La risonanza intima mostra un equilibrio tra introversione ed estroversione con lieve prevalenza della prima.

Le reazioni affettive, come già accennato sopra, non sono sempre adeguate (spicca una CF assai mal vista) ma il soggetto sembra di solito in grado di controllarle (oltre ad una FC, a controbilanciare la CF, valgono le G combinatorie e le K<sub>a</sub>).

Il grande bisogno di contatto umano (H % = 28,5) corrisponde ad un'adeguata partecipazione al pensiero comune (Ban 35,7% ai limiti superiori della norma) come nella media sono gli indici di affettività: desidera cioè rapporti affettivi e relazionali, anche se non è sempre in grado di svilupparli.

### Analisi dinamica

Il tempo, in relazione al numero di risposte appare assai elevato, ciò presumibilmente in rapporto con una grande insicurezza che le ha fatto prolungare soprattutto le pause iniziali ad ogni tavola.

Ha iniziato con una risposta animale quasi banale, ma che all'inchiesta si è rivelata combinatoria per sintesi di particolari molteplici. Ma già alla seconda tavola produce una blend assai complessa con una visione prospettica che esprime disagio affettivo, solitudine e sforzo per superarli affermandosi: un gelido piano innevato ed una scala per salire tra aspre rocce. Alla terza tavola alla kinestesia banale: "donne che lavorano", succede, girando la tavola, "donne che danzano". Alla quarta tavola la massiccia figura è interpretata, prendendone, per così dire, le distanze come un disegno infantile, devitalizzando e svalutando il "mostro". Alla quinta, in luogo della classica banale "farfalla" o "pipistrello", "vede" un uomo che si trasforma in insetto: come vedremo è una risposta complessuale.

Alla sesta tavola che, nella nostra esperienza, evocando qualcosa di schiacciato, attiva sensi di insicurezza e inferiorità, dà una blend chiaroscuro/movimento non intenzionale, un'esplosione da cui cerca invano di distanziarsi (fotografia di ...) come esprimesse un'ansia indefinita che avverte come forza distruttiva.

Alla settima, tavola che spesso evoca figure femminili, vede, in un piccolo dettaglio, un **fallo femminile** seguito da due figure femminili che **si rispecchiano a vicenda**, probabile indice di un conflitto collegato alla dimensione sociale dell'identità sessuale.

All'ottava tavola gli animali sono visti stilizzati, non in movimento, come fosse venuta meno ogni energia interiore.

Alla nona tavola esplodono angosce legate alla propria corporeità e sessualità, pur con presa di distanza (disegno di ...). Bisogna rilevare però che la paziente ha recentemente sofferto di una dolorosa bartolinite e di altri disturbi ginecologici.

Ma alla decima tavola i colori e la dispersione della figura evocano nuovamente una bruttissima risposta anatomica, in parte confabulata, come si fossero scatenate emozioni legate ad una immagine estremamente negativa del proprio corpo. Esce da tale confusione aggrappandosi, alla fine, ad una risposta che potremmo definire iper-banale: i classici "granchi".

### Drammatizzazione delle risposte movimento

-Immedesimandosi nelle kinestesie alla III tavola: sono una donna africana, faccio un lavoro faticoso, ma naturale per vivere, non sono schiava. Come figura danzante sono la stessa donna, ma ora posso fare ciò che voglio, provo libertà e gioia.

= (Nella vita reale la paziente svolge con grande solerzia ed efficienza un lavoro direttivo nell'ambito della ristorazione ed è assai stimata dai datori di lavoro. Ma non è contenta: avrebbe desiderato un'occupazione artistica, creativa, ma i suoi tentativi in quel senso non hanno avuto successo.)

-Alla V tavola, come uomo-insetto è felice, prova la libertà di evadere dalla noiosa vita quotidiana per essere diverso, altro

= Questa per noi è stata una sorpresa: avevamo erroneamente interpretato la risposta alla luce del racconto di Kafka "La metamorfosi" come legata all'immagine negativa fisica e sociale che la paziente ha di Sé. Invece, ed è curioso che si sia presentata proprio a quella che di solito è considerata la tavola della realtà, è una risposta che esprime il desiderio di fuga della sua identità quotidiana, per rifugiarsi in un mondo parallelo di fantasia. In effetti la paziente investe assai poco nel lavoro e nel suo ruolo sociale e dedica assai più interesse a tecniche alquanto new age di meditazione trascendentale e ad interessi piuttosto esoterici, che compensano la sua attuale insoddisfazione

-Alla VII tavola si sente una figura femminile che guardandosi (a tratti allo specchio, a tratti confrontandosi con un'altra donna) vede un'altra sé stessa in una vecchia cui teme di somigliare.

= Nella sua storia la paziente è vissuta in una famiglia in cui la condizione femminile era assai svalutata. La madre da un lato le preferiva il fratello maschio, dall'altro le imponeva un ideale di donna senza ambizioni, sottomessa al marito, come era lei stessa, odiando al tempo stesso tale

condizione senza volerlo ammettere. La paziente si è ribellata a tale modello, lasciando giovanissima la famiglia e mantenendosi da sola, ma è finita prigioniera in una relazione con un uomo egocentrico e narcisista che lei, solo dopo molti sforzi ha trovato il coraggio di lasciare. Ma non si sente sicura di sé e della sua femminilità e teme di ricadere nello stereotipo di femmina non autosufficiente rappresentato dalla madre.

### R. L. anni 38

Protocollo	Inchiesta	
I ^ La testa di un lupetto	Tutta la tavola Occhi e bocca	Dbl G <sub>comb</sub> F + Ad
Corpo di una mosca che sta volando	D <sub>1</sub> movimento attribuito secondariamente	D F + Ad Chinestasia secondaria
Una testa di lupo più piccola che sta guardando l'orizzonte	D <sub>7</sub> movimento attribuito secondariamente	D F + Ad Chinestasia secondaria
Rocce da cui si staccano frammenti	Dd <sub>20</sub>	D d F k ↓ Nat
Proboscide di un elefante piccolino	Dd <sub>15</sub> + D <sub>6</sub>	De F + Ad Or +
II ^ Qui due persone che si stanno dando il cinque o forse solo toccando	Tutta la tavola	G <sub>comb</sub> K <sub>a</sub> ↑ H
Al centro un aereo che sta per andare in volo	Dbl <sub>17</sub> , avvertita spinta a sollevarsi	Dbl Fk↑ veic
Un cuore imperfetto perché manca la parte di sotto	D <sub>3</sub> per il colore	D FC Anat
III ^ Due donne che stanno trasportando un granchio. anzi se lo stanno litigando tirandolo per una chela	Tutto  D <sub>1</sub> Granchio	G <sub>comb</sub> K <sub>a</sub> H Ban  G <sub>comb</sub> K <sub>a</sub> H Ban/Or+
Al centro un piccolo fiocco rosso	D <sub>2</sub>	D FC Abito
Stanno ballando, è più una danza	Riprende le donne di prima	G <sub>comb</sub> K <sub>a</sub> H Ban
IV ^ Mostro con due piedoni a cavalcioni su una moto	Tutta la tavola	G <sub>comb</sub> K <sub>a</sub> H Ban
Due ali	D <sub>3</sub> + Dd <sub>27</sub>	Dbl D F+ Ad Or+
Scogliere frastagliate	Dd <sub>11</sub>	Dd F ± Nat
^ parte di un sarcofago egizio, solo la testa	D <sub>12</sub> sarcofago che vuol riprodurre il corpo	D F+ Art Or+
V Farfalla nera che sta per alzarsi in volo	Tutta la tavola	G <sub>pr</sub> FC' n K <sub>NA</sub> ↑ A Ban
Due teste di coccodrillo	Dd <sub>12</sub>	Dd F + Ad
Sembrano due piccole gambe con un corpo un po' storto	D <sub>1</sub> + D <sub>5</sub> mal visto	D F- Hd
VI ^ Uno strumento musicale fatto in pelle	Tutta la tavola La pelle per i chiaroscuri	G <sub>comb</sub> F ( C ) Art Or+
Al centro una spada infilata in una roccia frastagliata	Spada D <sub>5</sub> Roccia tutto il resto	G <sub>comb</sub> F+ Mit Or+

Figura angelica con braccia, ali e una sorta di abito che la copre	D <sub>3</sub>	D F+ (H)
VII ^ Due busti femminili che si stanno guardando, ma che si imitano a vicenda ed hanno il viso accigliato	D <sub>2</sub> + D <sub>2</sub>	D K <sub>a</sub> ↑ Hd Ban
Due statue collegate da un blocco di roccia con una piccola incisione al centro, potrebbero dividersi ma sono unite da un solo punto	Tutta la tavola	G <sub>comb</sub> F+ Art Orig + (K <sub>a</sub> repressa)
> Al centro un mare di ghiaccio	Dbl <sub>14</sub>	Dbl c'BF Nat
Due animali arrabbiati per l'espressione degli occhi e del naso	D <sub>2</sub> solo le teste	D Efn <sub>a</sub> Ad
VIII ^ Due animali che si stanno arrampicando su una montagna verde di rocce: sono appoggiati da una parte, dall'altra prendono lo slancio per salire	D <sub>1</sub> + D <sub>5</sub>	D K <sub>a</sub> ↑↓ A B <sub>an</sub>
Al centro della montagna, una spaccatura	D <sub>7</sub>	D F± Nat
Un prato e una roccia collegati, sembra si diano la mano	La "mano" è in Dd <sub>10</sub>	D Fk Nat Bizzarria/simbolismo
Una vagina	Dd <sub>15</sub>	F+ Sex
IX ^ Due chele di granchio che si stanno dando il cinque o solo avvicinando	D <sub>1</sub> anche per il colore	D K <sub>na</sub> C↑ A <sub>d</sub>
Due buchi, fessure di un naso	Dd <sub>21</sub>	Dd Dbl F+ Hd
O due passaggi	Dd <sub>21</sub>	Dd Dbl F+ Arch
Una grande bistecca di almeno 200 grammi	D <sub>3</sub>	D FC cibo
X Qui abbiamo due granchi blu con chele verdi	D <sub>6</sub> + D <sub>2</sub>	D F+ A Ban
Sembra stiano combattendo		Chinestesia secondaria
Tra loro una scalinata che porta alla torre Eiffel, che li separa e li blocca	D <sub>10</sub> D <sub>3</sub>	D F+ Arch D F+ Arch Drammatizzazione secondaria
Due pinze che non ci stanno a fare molto	D <sub>1</sub>	D F+ Obj
Un reggiseno azzurro, un po' slabbrato	D <sub>5</sub>	D F Abit
Due insetti scuri che stanno spingendo la scala, molto forti, gran fatica, ma sono tenaci	D <sub>4</sub>	D K <sub>na</sub> ↑ A

e stanno attaccati a palloncini colorati: fose, anziché spingere stanno aggrappati perché non vogliono volare via	$D_4$ $D_8 + D_{11}$	$D \quad K_{na} \uparrow \downarrow \quad A \quad Or +$
---	-------------------------	---

### Psicogramma

NR 41 T17' T/R =25''

G 9 Dbl G=1	} Pr 1 C <sub>omb</sub> 9	+ 18 F=21 ± 2 - 1	A = 5 Ad = 8	Ban = 9
D=21		K <sub>a</sub> =6	H = 4	Orig =+ 7
D <sub>bl</sub> D =1			(H) = 2	
D <sub>bl</sub> D =2		K <sub>na</sub> =4	Hd = 3	
D <sub>e</sub> =1		Ef <sub>na</sub> =1	Abiti = 2	Ban % 21,9
D <sub>bl</sub> D =4			Nat = 5	
D <sub>bl</sub> Dd=2		Fk = 2	Veicoli = 1	I <sub>R</sub> = 8
		F C = 3	Arch = 3	
G % =24,4		C' B F = 1	Art = 3	
G + % =100		F (C) = 1	Mit = 1	
G <sub>comb</sub> % =90		K <sub>NA</sub> C = 1	Sex = 1	
		K <sub>NA</sub> C' n = 1	Cibo = 1	
			Anat = 1	
Σ D % = 53,6			Ob = 1	I A <sub>1</sub> = 51,2
Σ Dd % = 14,6				I A <sub>2</sub> = 36,5
Σ Dbl % =14,6		F % =51,2	A % = 29,2	I I = 0,40
			H % = 17	
		F + % =90,4 R + % =92,60		
		TRI <sub>1</sub> =6/3 TRI <sub>2</sub> =9/1		
Z = 58,5 / 19				

### Analisi formule

La paziente sembra concentrarsi prevalentemente sugli aspetti pratici della realtà (D% 53,6 contro G/ % 24,4) e soprattutto cogliere con grande attenzione, ai limiti dell'ossessività, particolari apparentemente poco rilevanti (Dd 14%) e ad essere proclive a contrastare il punto di vista prevalente, per formulare soluzioni alternative che però si sforza di integrare con altri punti di vista (Dbl 14% di cui due terzi in G Dbl o Ddbl o D<sub>a</sub> Dbl). Pur privilegiando la dimensione pratica rispetto alla teorica, la capacità di sintesi e di interpretazione è comunque notevole (G combinatoria 90% Z di Beck 58,5/19) G+% = 100): ciò insieme all'elevato numero di risposte movimento (6 K<sub>a</sub>) alle 7 Originalità ben viste indica una grande capacità intellettuale. Sebbene le componenti razionali prevalgano solo di poco su quelle affettive, il pensiero razionale è più che adeguato (F+ % = 90,4)

ma se il pensiero guidato da emozioni ( $R + \% = 92,6$ ) risulta ancor più preciso, soprattutto grazie a componenti creativo-intuitive (6  $K_a$ ), 7  $K_{na}$ ).

Il tipo di risonanza intima, prevalentemente introversivo, mostra un mondo interno assai ricco, ma (essendo la formula secondaria più dilatata dal versante introversivo della primaria) con gran parte delle potenzialità non ancora espresse in ruoli socialmente integrati. Le dinamiche interiori appaiono però talora conflittuali.

Ciò nonostante (3 F C, Ban % 21,9 contro le 7 Orig+) appare più che adeguata la capacità di ben adattati armonici rapporti interpersonali anche a prezzo di una certa rigidità (Indice di realtà di Neiger 8 ipertrofico) e un forte controllo sulle emozioni ( $G_{comb}$ ,  $K_a$ , FC). L' H% e gli indici di affettività ai limiti superiori della norma indicano una buona disposizione al rapporto interpersonale, anche se il netto prevalere delle risposte Ad sulle A (8/5) possono indicare una difficoltà ad integrare istanze complesse profonde.

### Analisi dinamica e simbolica

La paziente, assai stimolata dalle tavole dà, senza praticamente pause iniziali, una serie di risposte, inizialmente sulla tavola globale poi, centrando l'attenzione, sugli elementi di esse che sente più significativi. Spesso ritorna su un tratto della macchia già interpretata in movimento per darne una diversa interpretazione. Così come vi sono frequenti chinestemie secondarie, vale a dire movimenti percepiti nella figura in un secondo tempo, che però non hanno determinato la risposta. Poiché le risposte riflettono chiaramente dinamiche interiori, riteniamo utile, anziché esaminarle nell'ordine in cui sono state prodotte, raggrupparle in nuclei di analogo significato, illustrandone poi il contenuto attraverso l'esito della drammatizzazione. Un primo nucleo di risposte indicano una forte ambivalenza nelle figure di genere femminile: alla II due persone si danno il cinque o forse solo si toccano; una risposta praticamente analoga si ripresenterà in forma di arti animali staccati alla IX tavola: chele di granchio che si danno il cinque o si toccano solo. Il vissuto della paziente nell'immedesimarsi in queste figure è un sentirsi divisa tra un forte desiderio di contatto ed un senso di diffidenza che la spinge a trattenersi nel timore di essere delusa. Alla III tavola le due donne stanno collaborando ad un lavoro che si trasforma in una disputa: la paziente immedesimandosi in una delle donne rievoca l'immagine della madre, che cercava apparentemente di collaborare con altri per ottenerne approvazione, ma sotto sotto, era ferocemente competitiva. Dopo una pausa fornisce una "sua" interpretazione della tavola e dei rapporti interpersonali: un ludico danzare che vorrebbe distinguersi dal conflittuale modello materno.

Ma il confronto col modello materno ritorna alla VII tavola: qui le due figure femminili si imitano a vicenda, ma al tempo stesso si guardano accigliate, con ostilità: recentemente in analisi la paziente si è resa conto di somigliare in certi suoi comportamenti alla madre, il cui modello (afferinarsi socialmente e apparire, senza un reale contenuto affettivo) lei ha sempre rifiutato e rivive tale conflitto nell'immedesimarsi in una delle figure che si contrappone all'altra. D'altra parte, accusa la madre di essere sempre stata fredda con lei, pur pretendendo molto (le due figure sono separate da un **mare di ghiaccio**) ma si sente, nonostante tutto, come unita a lei da una forza non egosintonica che, come il blocco di roccia che unisce le due statue, presenta una spaccatura, ma non ancora sufficiente a dividerle. Le rocce che si spaccano erano, peraltro, già presenti nella I tavola come movimento non intenzionale e nella IX ritorna una spaccatura nella montagna, con il senso di quella che è stata una base solida, ma che si sta sfaldando. La forte spinta all'autoaffermazione ed al porsi mete elevate, rosa dal dubbio "ne sarò all'altezza?" emerge nel Dbl alla II "aereo che **sta** per alzarsi in volo", e all' VIII "animali che si stanno arrampicando o sono appoggiati": la base sarà abbastanza valida e si riuscirà a salire? Ed alla X due insetti molto forti che spingono una scala che però resiste perché assai pesante, ma anche che stanno attaccati a palloncini, e che cercano di trattenersi perché non vogliono volare via: la paziente è alle prese con complesse prospettive professionali, cui potrebbe anche rinunciare per cercare un cambiamento radicale. Abbiamo quindi un duplice conflitto tra fidarsi o meno delle proprie capacità e tra continuità e innovazioni profonde nelle scelte tra ciò che è sicuro, ma pesante e ciò che è allettante ma incerto.



L'ambivalenza e l'insicurezza di base si mostrano peraltro nelle risposte tipo "cuore imperfetto" cui "manca una parte" alla conclusione della II tavola il cui contenuto traduce in un'immagine la determinante della risposta di emozione con buona forma (FC) viene mutilata con un atteggiamento di ipercritica, come nella realtà la paziente esercita spesso un'ipercritica con tratti ossessivi, verso le situazioni che più la coinvolgono.

Ritornando alla forte spinta all'autoaffermazione ed alla ricerca di situazioni ideali appare significativa la risposta alla VI tavola: ad una tavola che, per la sua immagine di cose schiacciate e deteriorate, stimola sensi di inferiorità, la paziente risponde dapprima "uno strumento musicale di pregiato valore artistico", poi con una risposta mitologico-fiabesca, la "spada nella roccia" che allude quindi ad una predestinazione a grandi cose e infine con una figura angelica che però non è vista in movimento, come non arrivasse ad identificarsi. Le aspirazioni lontane appaiono così nella chinestesia solo secondaria "piccolo lupo che guarda l'orizzonte" alla I tavola. Ma assai interessante in proposito è la risposta alla IV tavola, dove la drammatizzazione della paziente **ha smentito** la nostra prima interpretazione: avevamo infatti interpretato il "mostro con due piedoni su una moto" come espressione di volontà di potenza dell'Animus della paziente, ma il suo vissuto nell'immedesimarsi nel mostro in moto è di sentirsi ridicolo, come uno che ha assunto una posizione più grande di quanto non gli spetti, e si trova perciò in un difficile equilibrio, rischiando, in ogni momento, di cadere.

La paziente che lavora in un servizio pubblico, con mansioni complesse e, assai spesso, causa il suo impegno e la capacità dimostrata, si vede assegnare compiti superiori rispetto al livello gerarchico occupato, associa in un primo momento il vissuto nella parte del mostro al senso di insicurezza ed inadeguatezza che tale situazione le provoca, anziché renderla orgogliosa. Subito dopo, però, l'associa all'immagine del padre, affetto da un disturbo bipolare che lo spingeva spesso ad assumere posizioni grandiose ed insostenibili. Da lei ammirato nella prima infanzia in seguito disprezzato, ha fornito comunque, con la sua prima immagine idealizzata, un modello cui la paziente inconsciamente si è sentita spinta ad uniformarsi, ma che costituisce una base tutt'altro che sicura su cui fondarsi.

## Conclusioni

Cosa possiamo trarre da queste osservazioni?

Innanzitutto, che l'interpretazione psicodrammatica, data, per così dire, dal soggetto testato può arricchire notevolmente quanto si può dedurre dall'analisi formale ed aiutare a porlo in connessione diretta con aspetti reali della vita del paziente. In secondo luogo, che grazie ad esso la somministrazione del test, anziché essere vissuta come l'osservazione di uno sguardo estraneo al paziente stesso, diviene un'esperienza condivisa che può costituire anche un inizio o uno sviluppo di un processo terapeutico analitico del paziente. Concordiamo in questo con una modalità di somministrazione partecipativa con effetti terapeutici sviluppate di recente da alcune scuole (Finn e Tonsager 2002, Finn 2009). Infine, costituisce un efficace controllo rispetto al rischio che l'interpretazione dinamica o simbolica comporti distorsioni soggettive del testista e abbiamo per così dire una verifica dal versante opposto all'interpretazione formale, ad essa complementare ed altrettanto efficace.

## Bibliografia

- Beck S. J. (1945-1952-1961) *Le test de Rorschach* Vol. I e II, P.U.F., Paris, 1967
- Bohm E. (1951, 3<sup>a</sup> ed. 1967) *Manuale di Psicodiagnostica di Rorschach*, Giunti e Barbera, Firenze, 1969
- Bromberg P. M. (1998/2001) *Clinica del trauma e della dissociazione*, Cortina, Milano, 2007
- Ferrero M., Gasca G. (1973) “Considerazioni preliminari per una ricerca sul significato delle risposte movimento oggetto”, *Comunicazione al Congresso della Società Italiana di Rorschach*, Roma, 1973
- Finn S. E., (2002) “How therapeutic Assessment became Humanistic”, in *Humanistic Psychologist*, 30/1 p 10-22
- Finn S. E., Tonsager M. E., (1997) “Information Gathering and Therapeutic models of assessment: complementary paradigms” in *Psychological Assessment* 914 p 374-385
- Gasca G., (1976) “Contributo alla ricerca del significato delle risposte movimento oggetto nel test di Rorschach” in *Annali di Psichiatria e Scienze affini*, 89 p 353-360
- Gasca G., (1998) “L’analisi duale condotta secondo la teoria e la tecnica dello psicodramma analitico” in *Psicodramma Analitico* 7 p 1-14
- Jung C. G. (1934) “Considerazioni Generali sulla teoria dei complessi “ *Opere*, vol. VIII, Boringhieri, Torino, 1976
- Moreno J. L. (1946) *Manuale di Psicodramma* Astrolabio, Roma, 1965
- Piotrowsky Z., (1957) *Perceptanalysis*, McMillan, New York